



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Compendio Della Storia Antica Ovvero Dè cinque Grand' Imperj che hanno preceduta la nascita di Gesù Cristo

Duchesne, Jean-Baptiste Philippoteau

Venezia, 1755

Dario.

urn:nbn:de:hbz:466:1-35892

rare l' Altissimo ci rende testimonianza de' nobili sentimenti di questo Principe verso il Sovrano Signore dell' Universo . Non si fa quanto durasse il Regno di Assuero, detto il Grande . Ma essendo Dario Medo suo Figlio nell' anno 62. della sua età, quando prese Babilonia, insieme con Ciro sotto il Regno di Baldassar, e nel 32. del suo Impero, v' è tutta l'apparenza, che Assuero morisse un anno avanti Nabucodonosor il grande . Lasciò un Figlio, nominato nella Scrittura Santa Dario il Medo, che fu poi Re di Babilonia, e conosciuto appresso Senofonte sotto il nome di Ciassare II. Re della Media . Non si può dubitare, che il Dario dello Storico sacro, e il Ciassare del profano, non sia la medesima persona, poichè tutti, e due convenono in questo, che tanto Dario, quanto Ciassare successe immediatamente a Baldassar nel Regno di Babilonia . (14)

Ibid. c. 31.
16.

Daniel.
c. 5. v. 31.
e c. 9. v. 1.
Senof. Cy-
rop. l. 8.

D A R I O .

DOpo la morte d' Assuero, Dario, figlio di questo Principe, si portò alla Corte di Astiage suo Zio, a cui dovea succedere nel Regno de' Medi; dove avendo inteso, che il Figlio del Re di Babilonia avea fatta un' irruzione nella Media, si mise alla testa d' una poderosa armata, e

Cyrop. l. 1.

E 2 diede

(14) Senofonte pretende, che Ciassare II. fosse Figlio di Astiage . Ciassare era Nipote di Astiage, e non poteva essere se non Figliuolo adottivo di questo Principe . Così si concilia Senofonte con Giustino, e con Erodoto, che assicurano, che Astiage non ebbe successione maschile .

vide una gran rotta agli Assirj. **Ciro** ; che l'accompagnò in questa spedizione ; era allora giovine di 16. anni, ma Giovine di grand' aspettazione. Cambise suo Padre, Signore ; o come alcuni vogliono, Re di Persia ; avea per isposa Mandane unica Figliuola del Re Astiage ; dalla quale ebbe **Ciro** ; che perciò era Nipote di Astiage, e congiunto altresì di sangue con Dario. L'unione di questi due Principi fu grande, e costante, e in progresso di tempo si strinse anche più col maritaggio della Figlia del Re della Media con **Ciro** Persiano. (15)

Appena Dario era successo ad Astiage, e s'era messo in possesso della Media ; (16) che chiamò **Ciro** alla sua Corte. Egli vi si portò alla testa di un' armata ben disciplinata ; ch'avea levata in Persia. Era allora nel 27. anno dell' età sua, ma sì misurato in tutte le sue imprese, sì attento, e circospetto in tutti gli esercizi militari, sì pio, e valoroso, che Dario lo stimò capace di comandare le sue armate. Lo dichiarò Generale, e gli diede settanta mila Medi, i quali uniti a' tren-

(15) Senofonte scrive, che questo Maritaggio si concluse dopo la presa di Babilonia. Ma egli s'inganna. **Ciro** passava allora i 60. anni, e la Principessa, che, secondo Senofonte, ne aveva undeci meno di **Ciro**, n' avrebbe avuto circa 50.

(16) Erodoto l. 1. n. 107. racconta, che **Ciro** sollevò i Persiani contro Astiage suo Avolo, gli tolse la Media, e lo degradò. Quest'è una favola, egualmente riprovata dall' età, dalla faviezza, e dalle congiunture del tempo. Senofonte meglio informato dell' azioni di **Ciro**, confuta questi fatti, e par degno di maggior fede.

renta mila Persiani, che *Ciro* avea condotti seco, formavano un'armata di cento mila combattenti. Con queste Truppe *Ciro* segnalò la sua bravura con tante gloriose azioni, sconfisse l'armata di *Evilmerodac* Re de' Caldei, di *Baldassare*, de i Re Confederati dell'Asia minore a *Timbrea*, dove essi avevano un'armata di quattro cento mila Uomini, comandata da *Creso* Re di *Lidia* (17). Con queste Truppe conquistò l'Asia minore, la *Siria*, l'*Arabia*, e s'impadronì di *Babilonia*, com'è stato da noi distintamente accennato sotto il Regno di *Evilmerodac*, e di *Baldassar* Re de' Caldei, l'impero de' quali restò diviso tra i *Medi*, e i *Persiani*. Questa divisione formò, ed unì l'Impero de' *Medi*, e de' *Persi*, il quale ha dato luogo alla digressione, ch'abbiamo fatta, affine di risalire fino alla sua forgente.

3508.

Dario ricompensò generosamente i servizj ricevuti da *Ciro*. Divenuto Re di *Babilonia*, gli cedette l'Asia alta, e bassa, ch'egli avea conquistata a spese comuni, v'aggiunse gli Stati della *Media*, e della *Persia*, e gli diede altresì le sue Truppe, affine che si rendesse Signore dell'*Egitto*, e dell'*Arabia*. Era in età di 60. anni, quando prese il possesso di *Babilonia*, nella quale non regnò più di un

Cyrop. 1.5.

E 3 anno.

(17) *Creso* era il più ricco Re della Terra, talchè il suo Nome è passato in proverbio, per dinotare un uomo ricchissimo. Era d'animo bellicoso, ed amante de' Letterati. Ebbe sempre alla sua Corte il Filosofo *Solone*, ed *Esopo* il compositor delle Favole. *Ciro* lo trovò sì saggio, che lo annoverò fra i suoi Amici, dopo avergli tolto il Regno, e tutti i Tesori.

anno. Vi trovò ancora il Profeta Daniele tanto stimato sotto i precedenti Re della Caldea, e lo trattò con singolar distinzione. Testimone oculare del miracolo operato nella fossa de i Leoni; dalla quale il Profeta uscì salvo, ed illeso, si fece istruire nella vera Religione, e l'abbracciò con tanto zelo, che ad imitazione del Padre, fece pubblicare in tutti i suoi Stati un editto che ordinava espressamente a tutti i suoi Sudditi, l'adorazione del Dio di Daniele, Dio vivo, ed eterno, il quale manifesta la sua potenza per mezzo di tanti Miracoli. Lasciò di vivere con questi sentimenti, essendo appena entrato nel 64. anno della sua età.

3509.

A S T I A G E II.

IL Regno di Astiage II. fu sì breve; e lasciò sì poco intervallo di tempo tra Dario, e Ciro, che la Storia profana non ne fa menzione veruna. Ma il Profeta Daniele, ch'era allora in Babilonia, dove occupava un posto molto sublime, ha tramandata fin a noi la memoria di questo Principe. Dopo aver raccontato in qual maniera la casta Susanna era stata calunniata da i due infami Vecchioni, e salvata dall'accortezza d'un Giovine della stirpe d'Itamar, detto Daniele (18) aggiunge queste parole „ e il „ Re

Dan. 13.
v. 65.

(18) Questo Daniele, detto nella Scrittura *puer Junior*, non può essere il Profeta, il quale al tempo, che Ciro incominciò a regnare in Babilonia, aveva almeno 80. anni. Era stato condotto in Babilonia il terzo anno del Regno di Gioachim Re di Giuda, e vi aveva passati i 70. anni